aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0195476
del 09/04/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: S1034 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel Comune di Recco".
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica
Fasc. class. 2025/11.6.3/22

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2025/11.6.8/34
Pratica n. 45.549

Al Settore
Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

p.c. Alle strutture regionali

Difesa del Suolo Genova
Ecologia
Ecosistema Costiero e Acque

LORO SEDI

Con riferimento alla nota prot. n. 2025-0139132 del 10.03.2025 con la quale è stata resa disponibile la documentazione integrativa e richiesto il contributo istruttorio, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

In data 03.02.2025 con nota prot. n. 2025-0059860 codesto Settore comunicava l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA per opere finalizzate alla messa in sicurezza della struttura del viadotto ferroviario in loc. Mulinetti nel Comune di Recco.

La soluzione elaborata dalla società richiedente prevede:

- la realizzazione di un pennello a martello della lunghezza di circa 65 metri (compresa la parte sommersa);
- il livellamento di un tratto di fondale (circa 640 m^2) antistante la spiaggia, posto ad una quota di circa 1 metro inferiore alla zona circostante, impiegando massi di IV° categoria;
- il ripascimento strutturale della spiaggia al fine di determinare un avanzamento di circa 30 metri della riva verso mare, consentendo un dissipamento dell'energia delle onde prima dell'impatto con le pile del viadotto.

In considerazione di precedenti valutazioni assunte da codesto Settore (v. decreto n. 482 dell'08.03.2010) con nota prot. IN/2010/6258 del 04.03.2010 si è reso necessario da parte dell'allora Servizio Tutela del Paesaggio concordare un incontro con i progettisti al fine di definire una soluzione progettuale che potesse preservarne le conformazioni rocciose naturali presenti nelle adiacenze.

Durante l'incontro, che ha avuto luogo presso il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo in data 25.02.2025, venivano esaminate le tre soluzioni progettuali già presenti e da parte dei progettisti veniva ribadito il sensibile incremento sia della frequenza che dell'intensità dei fenomeni meteo marini, con la conseguente necessità di realizzare un'opera finalizzata al mantenimento nel tempo della spiaggia quale opere di difesa "morbida" a salvaguardia delle fondazioni delle pile di sostegno del viadotto ferroviario.

Inoltre, veniva segnalato che la presenza del rio Sorego non consente la possibilità di collocare una barriera artificiale parallela alla battigia.

Veniva concordata quindi la predisposizione di una soluzione progettuale che, definendo un minor impatto della struttura a mare attraverso la realizzazione di un pennello con conformazione più lineare e un contenimento dell'altezza, ne consentisse un più appropriato inserimento nell'esistente insenatura naturale.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Sotto il profilo urbanistico le aree a terra interessate dal progetto in esame, ricadenti interamente nel territorio del Comune di Recco, risultano disciplinate dalla seguente strumentazione:

a) *Piano Urbanistico Comunale* vigente del Comune di Recco (entrato in vigore in data 22 agosto 2007)

   ambiti AC-VAM (ambiti dei sistemi residenziali ad alto valore ambientale – sub ambito costiero) corrisponde alle porzioni di territorio caratterizzate da particolare pregio ambientale, in prevalenza facenti parte del litorale marino sia a ponente che a levante del Centro, in cui l'ambiente edificato si presenta in larga prevalenza con caratteri di villa e le superfici scoperte possiedono impianto a parco o a giardino;

b) *Piano Urbanistico Comunale* adottato del Comune di Recco (adottato con D.C.C. n. 38 del 1° settembre 2022 ed operante in salvaguardia)

   ambito CE TIP (ambito di conservazione dei territori insediati di valore paesaggistico e panoramico), si tratta di fasce litoranee con insediamenti costieri, a bassa e media densità, a prevalente uso residenziale, con elevata esposizione visiva e panoramicità.

   Infine, le opere a terra, ivi compresa anche una parte di quelle a mare, ricadono all'interno delle fasce di rispetto ferroviario (30 mt. dalla sede ferroviaria).

Alla luce del quadro normativo di riferimento non si ravvisano elementi di conflitto con la disciplina urbanistica operante nella zona interessata dall'intervento dal momento che il progetto è volto a garantire la protezione e la funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria esistente, superando una situazione di evidente degrado infrastrutturale; si ritiene, per quanto di competenza del Servizio Urbanistica, di poter esprimere un parere sostanzialmente favorevole sull'Intervento di che trattasi.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area interessata dagli interventi risulta:

- assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 28.01.1949 e del D.M. 14.12.1959, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela della zona della fascia costiera al fine di preservarne le condizioni geomorfologiche caratterizzate dalla presenza di conformazioni rocciose naturali di particolare pregio e bellezza;

- assoggettata al vincolo paesistico-ambientale “generico” imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), a), in quanto compresa in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. – in sub assetto insediativo “ID-CE” – Insediamenti Diffusi - regime normativo di conservazione, disciplinata dall’art. 43 delle relative Norme di Attuazione, in cui “*l'obiettivo della disciplina è quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale sia nel suo insieme, in quanto allo stesso si riconosce un elevato valore paesistico-ambientale e di tipicità, sia nei singoli elementi costitutivi, in quanto espressione di caratteri omogenei e non riproducibili attraverso interventi innovativi.*

  La normativa è altresì volta a rendere possibili, in quanto compatibili con l'obiettivo sopra enunciato, quegli interventi che siano preordinati al recupero di eventuali singole situazioni di degrado e al soddisfacimento di carenze di ordine funzionale ed in particolare di quelle relative all'accessibilità ed ai parcheggi.”.

La nuova soluzione proposta, in coerenza a quanto emerso durante l’incontro, consegue un giusto compromesso rispetto alla necessità prioritaria di salvaguardare sia le pile di sostegno del viadotto (parte dell’unica linea di collegamento ferroviario costiero), che le conformazioni rocciose esistenti.

In linea generale non si ravvisano particolari criticità sotto l’aspetto della tutela paesaggistica e l’intervento, con alcuni eventuali accorgimenti da adottare nella modalità di collocazione dei massi, risulta compatibile con le indicazioni del P.T.C.P. e del regime di vincolo operanti in sito.

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si riserva, in sede di assenso al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica, di indicare eventuali prescrizioni in merito a puntuali opere di mitigazione che potranno essere ritenute opportune.

Distinti saluti.

GN/SM

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 09-04-2025 13:54:22
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027